

# COMUNE DI MORANO SUL PO

**OGGETTO: Art. 3 comma 4 e punto 9.1 allegato 4/2 d.lgs. 118/2011 – riaccertamento ordinario dei residui**

Il sottoscritto, CERATI Dott. Dario, Revisore dei Conti del Comune di Morano sul Po in data odierna, ha esaminato la documentazione prodotta dall'Ente al fine di esprimere parere sulla proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011”.

Tenuto conto che:

- L'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 prevede che: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, al fine del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento";
- Il principio contabile applicato 4.2 al punto 9.1 prevede che: "il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con una unica deliberazione di Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";
- Il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: "Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Tenuto altresì conto che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, i Responsabili hanno condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza delle massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2017 e degli esercizi precedenti;

Considerato che, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2017, effettuato dai Responsabili, la situazione dei residui risulta essere la seguente:

- Residui attivi, di competenza e degli esercizi precedenti, eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche attive per €. 11.767,67;
- Residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate per €. 32.651,70;

Visti:

- L'elenco dei residui attivi mantenuti provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti per €.

291.342,96 (Allegato A);

- L'elenco dei residui passivi mantenuti provenienti dall'esercizio 2017 e precedenti per €. 342.324,13 (Allegato B);
- L'elenco dei residui passivi da reimputare ad anni successivi, poichè non esigibili nell'esercizio 2017, per €. 12.187,80 (Allegato C)

Preso visione della proposta di variazione ordinaria di esigibilità, a seguito della reimputazione dei residui passivi, al bilancio di previsione 2017/2019 (Allegato D) mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato e di conseguenza alla variazione di bilancio di previsione 2018/2020 (Allegato E), e dei relativi allegati che prevede la seguente variazione di esigibilità:

<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>IMPORTO</b>
Residui passivi reimputati dall'esercizio 2017 all'esercizio 2018	--
Residui attivi reimputati dall'esercizio 2017 all'esercizio 2018	--
Differenza = Finanziamento con FPV	--
<b>PARTE CAPITALE</b>	<b>IMPORTO</b>
Residui passivi reimputati dall'esercizio 2017 all'esercizio 2018	€ 12.187,80
Residui attivi reimputati dall'esercizio 2017 all'esercizio 2018	--
Differenza = Finanziamento con FPV	€ 12.187,80

Preso atto che a seguito di tale variazione rimane inalterato l'equilibrio di bilancio;

Considerato che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2017;

Alla luce di quanto sopra esposto

#### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

sulla proposta di deliberazione della Giunta di riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione di bilancio e relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Morano sul Po 12/04/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Cerati, rag. Dario

